

PIUSS Comune di Pistoia

Dall'antico centro storico al nuovo centro urbano

Premesse: il quadro d'insieme

Il volto della città di Pistoia, negli ultimi anni, è decisamente cambiato. Da piccola città di provincia, chiusa in se stessa, abbastanza vitale da un punto di vista economico, ma poco propensa ad attrarre nel proprio territorio nuovi investimenti e nuovi soggetti, si sta trasformando in una realtà diversa, più dinamica, vitale e maggiormente attrattiva. In particolar modo è interessante notare come il turismo sia diventato, da risorsa residuale e marginale, un vero e proprio fenomeno in crescita, dimostrato dai molti indicatori che vedono la provincia e, in particolar modo la città d'arte Pistoia, in trend di crescita eccezionale.

A fronte di un arretramento del sistema manifatturiero, dovuto alla crisi internazionale e alla parziale perdita di competitività del sistema imprenditoriale locale, il turismo è, sempre di più, una componente strategica dell'economia urbana.

Proprio dalla necessità e dalla volontà di non interrompere il processo di evoluzione che ci riguarda, e dalla consapevolezza che il turismo, al pari delle altre vocazioni economiche presenti, possa accelerare la crescita della città e la creazione di ricchezza, scaturisce la necessità di concorrere al progetto PIUSS della Regione Toscana al fine di intercettarne le importanti risorse messe a disposizione. E sembra particolarmente aderente allo sviluppo già in corso, l'idea di una riqualificazione del contesto urbano.

Una direttrice strategica per lo sviluppo della città è senz'altro rappresentato dal recupero delle aree ex Breda, l'antica fabbrica di Pistoia dedicata alla costruzione di treni, dismessa e abbandonata con il trasferimento nei nuovi stabilimenti. Il nuovo quartiere rappresenta dunque la grande novità cittadina che però, deve costituire non già un corpo a se stante ma una nuova attrazione per cittadini e turisti in stretta e continua comunicazione con la vecchia città storica. Il nuovo comparto quindi deve integrarsi profondamente con il centro storico, con una duplice finalità: da una parte allargare l'orizzonte di una città chiusa in un perimetro troppo angusto e insufficiente ad accogliere le molte proposte di iniziative provenienti dai molti attori locali; dall'altra quella di valorizzare il rapporto storico fra la vecchia fabbrica San Giorgio, che ha segnato l'identità della comunità pistoiese ed il suo centro più antico.

L'altra direttrice strategica per la città è l'occasione di costruire un nuovo presidio ospedaliero a Pistoia costituisce anche un'opportunità per progettare e realizzare la città del futuro, mantenendo, nella connessione reale e ideale tra il nuovo sito e il vecchio, un legame di continuità tra le fasce urbane che caratterizzano il Capoluogo: le espansioni recenti, la città storicizzata e il centro storico (*città Murata*). Di queste è colto e sviluppato il rispettivo ruolo nello sviluppo socio-economico della città, sia in forma di tutela e valorizzazione degli assetti storici e storicizzati, sia in forma di rafforzamento delle sue funzioni nel contesto metropolitano e provinciale (cfr. Ptc, Obiettivi per invarianti strutturali, e PS, Obiettivi del Piano Strutturale) e quindi di potenziamento delle funzioni di polo culturale e terziario con una particolare attenzione al sostegno del turismo, tradizionalmente legato alle valenze storico-artistico-culturali della città ma in questo caso anche alle occasioni fieristico-espositive.

Il nuovo Ceppo unitamente ad alcuni importanti interventi di recupero e riqualificazione urbana e potenziamento delle attrezzature e infrastrutture sono un parte centrale della politica urbanistica del capoluogo, avviata da alcuni anni e che troverà ovvia espressione nel costituendo Regolamento Urbanistico, che si esprime sia secondo una idea di città policentrica volta a costituire una serie di centri identitari di interesse, polifunzionali e caratterizzanti ciascuno il tessuto urbano del territorio comunale (cfr. *Linee di indirizzo...*), sia di un indirizzo

forte per la crescita a sud della città con interventi di rango urbano e sovra-urbano, sia, infine, di scelte infrastrutturali e di attrezzature di servizio che portano la città di Pistoia ad assolvere un ruolo di livello metropolitano (e nella Regione intesa come rete di città).

Lo stesso Piano Strutturale aveva a suo tempo già individuato a fondamento di un progetto sostenibile della città e delle risorse territoriali “il recupero degli insediamenti e la loro riqualificazione” migliorando le prestazioni delle strutture insediative esistenti attraverso i servizi offerti e la qualità dell’ambiente urbano, nonché una strategia di “riorganizzazione del sistema insediativo ed infrastrutturale”.

In coerenza con questa premessa, e in linea con le indicazioni della pianificazione territoriale comunale e provinciale, si sviluppa dunque la proposta di una serie di realizzazioni urbane da raccolte in un unico Piano integrato di sviluppo urbano sostenibile.

La nuova struttura ospedaliera sorgerà nell’area dell’ex campo di volo, attorniata da un parco urbano di molti ettari, facilmente raggiungibile dalle vie di grande comunicazione, prossima al centro sperimentale del vivaismo. Questa collocazione ha portato con sé una profonda riflessione anche sulla parte di città (oggi indefinita) racchiusa fra la ferrovia e la tangenziale, che si sta trasformando nella porta di accesso a sud della città. Una porta non solo urbanistica, ma anche e soprattutto legata ad un concetto di mobilità fortemente avanzato: quello dell’interscambio gomma-ferro, della realizzazione di 800 parcheggi scambiatori che possano preservare la città storica dall’aggressione dei veicoli privati e che incentivino l’uso dei messi pubblici, più facilmente raggiungibili con la realizzazione del terminal bus a sud della stazione e con il ribaltamento dell’accesso della stazione ferroviaria. Una porta di accesso che supera una cesura storica di Pistoia, rappresentata dalla ferrovia e l’area si trasforma dunque da limite a cerniera di comunicazione: oltre al nuovo sottopasso viario in via di realizzazione non a caso sarà interessata anche da una parte della rete del sistema alternativo della viabilità ciclabile e pedonale con possibilità di connessione al sistema del verde periurbano, che permetteranno un facile collegamento fra la tangenziale e la città storica, fra la città aperta e la città murata, fra Pistoia e l’area vasta.

Il progetto complessivo passa anche da un recupero strategico: quello delle aree ex Breda nella c.d. città storicizzata e della loro attuale trasformazione nel nuovo quartiere S. Giorgio. Il quartiere sarà il simbolo dello sviluppo di una città che, forte della sua identità e della sua storia, intende essere protagonista nell’area metropolitana e nella rete di città toscane. E’ il luogo della nuova biblioteca, meta di migliaia di cittadini, dei corsi universitari; sarà il luogo di un nuovo albergo di 100 camere e centro congressi; della nuova sede della questura e prefettura; della nuova sede degli ordini professionali. Sarà un quartiere interamente pedonale, con 1200 parcheggi interrati, di cui 600 a servizio del centro storico.

E l’ulteriore riflessione che abbiamo affrontato è proprio quella relativa alla città storica, approvando un piano urbanistico redatto dall’arch. Pierluigi Cervellati, che punta al recupero del ruolo delle piazze come luoghi di socializzazione, alla individuazione di parcheggi interrati e di superficie, secondo le indicazioni del piano urbano della mobilità. Alla rifunzionalizzazione di complessi immobiliari importanti, ma sottoutilizzati, anche di proprietà pubblica, alla implementazione della residenza stabile. Una crescita della città storica, accompagnata anche dalla costituzione del Centro Commerciale Naturale e dalla riqualificazione di un’area-simbolo, quale quella della Sala. Una trasformazione che andrà a completarsi con il trasferimento e la rifunzionalizzazione dell’attuale presidio ospedaliero, secondo le previsioni contenute nella apposita variante: una cittadella della salute, completata da residenze, negozi di vicinato, funzioni turistico-ricettive, direzionali, culturali.

Il progetto e le strategie del PIUSS

Il progetto di PIUSS implementa il progetto urbano sopra descritto e punta a far leva sul recupero di luoghi, collegamenti, contenitori, che legano la storia di Pistoia con il suo futuro. E' rappresentato da una serie di interventi che attraversano la città e ne determinano la crescita positiva, rimanendo intimamente collegati fra di loro ed interconnessi in una cornice di sviluppo sostenibile ed equilibrato della città.

A. Il nuovo quartiere S. Giorgio: una porta di Pistoia nell'area vasta

A.1 Il nuovo Sottopasso Aree ex-Breda

A.2 Ristrutturazione per recupero a spazio coperto dell'edificio denominato "La cattedrale" in area ex- Breda

A.3 Progetto "Betania" – Residenze solidali per anziani

A.4 Parco Didattico educazione stradale "L'isola che non c'è"

A.5 Realizzazione Palestra nel nuovo quartiere S. Giorgio (area ex-Breda)

B. La città storica e i luoghi del commercio e del turismo

B.1 Ristrutturazione della Galleria Nazionale

B.2 La riqualificazione del giardino di piazza Garibaldi

B.3 Zona Urbana – Riqualificazione piazze e strade del Centro storico

B.4 Ristrutturazione palazzo Niccolò Puccini per finalità turistico-culturali

B.5 Il recupero dei percorsi storici (da S Iacopo in Castellare a via degli Armeni)

B.6 a) Valorizzazione e musealizzazione dell'antico ospedale del Ceppo; b) Intervento di valorizzazione Gora di Scornio (alias sotterranei del Ceppo);

B.7 a) Restauro tetti e facciate ex corsie di S. Jacopo e S. Atto; b) Lavori di manutenzione straordinaria alla copertura e al loggiato di piazza Giovanni XXIII

B.8 Interventi a sostegno del Comparto commerciale della Sala

B.9 Piano di nuova segnaletica turistica e commerciale

B.10 Portale turistico "Città di Pistoia" – Acquisto attrezzature

B.11 Implementazione sistema di accoglienza e promozione turistica Pistoia "città d'arte"

C. La cittadella della sapienza e i luoghi della cultura

C.1 Ristrutturazione della biblioteca Forteguerriana

C.2 S. Jacopo in Castellare - Ristrutturazione

C.3 S. Pier Maggiore – Completamento restauro e superamento delle barriere architettoniche

C.4 Saletta Gramsci – Riqualificazione funzionale e messa a norma

C.5 Interventi per la valorizzazione della Fortezza S. Barbara

C.6 a) Ristrutturazione immobile Museo Marino Marini e rinnovamento percorso museale Palazzo del Tau; b) Adeguamento barriere architettoniche Museo Marino Marini

D. I servizi alla città e alle imprese

D.1 Il parcheggio di via degli Armeni

D.2 Pista ciclabile: anello lungo le Mura

D.3 Campo sportivo "Frasconi" – Realizzazione degli spazi di attività in erba sintetica

D.4 Comunità a dimensione familiare – Ristrutturazione Villino Desii

D.5 Palestra "Fonderia Michelucci"

D.6 Riqualificazione ed ampliamento attività del Centro Sperimentale per il Vivaismo di Pistoia

D.7 Ampliamento e allestimento spazi per l'Innovazione e il trasferimento tecnologico alle imprese nei settori turistico-alberghiero e vivaistico

D.8 "Casa in piazzetta" – Attività di sostegno ai giovani in difficoltà

D.9 "Arco Iris" – Ampliamento spazi esterni e servizi nido d'infanzia

D.10 Costruzione nuovo asilo nido nelle 'Scuderie' di Palazzo Puccini

B.12 - INTERVENTI di operatori, organismi soggetti, o imprese, pubblici o privati, senza scopo di lucro, fondazioni a totale composizione pubblica, associazioni del terzo settore o no profit DA INDIVIDUARE CON AVVISO PUBBLICO A MANIFESTARE INTERESSE che abbiano per oggetto: Infrastrutture per lo sviluppo economico; Infrastrutture per il turismo e Centri Commerciali Naturali, Strutture per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale; Strutture per asili nido e servizi integrativi; Interventi di tutela del patrimonio culturale in contesto urbano